



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno Accademico	2015-2016
Classe - Corso/i di Studio	Corso di laurea Triennale in Scienze dell'educazione e della formazione Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa
Dipartimento	Studi umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione

Il giorno 11 novembre alle ore 12:00, presso l'Aula Alta formazione del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Foggia, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i rappresentanti del Corso di Studio di Scienze dell'educazione e della formazione e di Scienze pedagogiche e della progettazione educativa e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e delle professioni di riferimento, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2016/17 dei corsi di laurea sopracitati.

Erano presenti all'incontro:



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

- Per i corso di studio:

1. Loiodice Isabella – Professore ordinario di Pedagogia Generale e sociale Referente del Corso di Laurea Magistrale "Scienze pedagogiche e della progettazione formativa";
2. Dato Daniela – Ricercatore di Pedagogia generale - Delegata all'orientamento del Dipartimento di Studi Umanistici;
3. Caso Rossella – Ricercatore di Pedagogia generale;
4. Dipace Anna - Ricercatore di Pedagogia sperimentale;
5. Fanizza Fiammetta- Ricercatore di Sociologia generale;
6. Terrone Grazia - Ricercatore di Psicologia dinamica;
7. Ladogana Manuela – Tecnico-scientifico di area pedagogica

- Per le organizzazioni rappresentative:

1. De Martino Salvatore - COMPAGNIA DELLE OPERE di Foggia;
2. De Padova Rita – EMMAUS di Foggia;
3. Don Vito Cerere - Emmaus di Foggia
4. Gambino Giuseppe – Istituto PEGASO di Foggia;
5. Loporchio Marcella – AIDP Puglia;
6. Marzullo Giulia – Tiziano Clemente – Provincia di Foggia- Settore Servizi per il lavoro;
7. Pirro Antonella – ACLI di Foggia;
8. Pirro Antonella – ENAIP di Foggia;
9. Spagnuolo Carmine MED TRAINING di Foggia;
10. Zempoli Marco - AGENZIA PER IL LAVORO- TEMPI MODERNI di Lucera
11. Zichella Annarita EUROMEDITERRANEA di Foggia;

La discussione ha preso in esame:

- il rapporto, per quanto pertiene le competenze, tra le figure professionali in uscita dai Corsi di Laurea di Scienze dell'Educazione e della Formazione e di Scienze Pedagogiche e i bisogni formativi del territorio;



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

- la possibile modifica e/o integrazione dell'offerta formativa in termini di settori scientifico-disciplinari
- i punti di forza e le criticità riscontrate dai rappresentanti delle organizzazioni nei tirocinanti e nei laureati dei corsi di laurea e negli stagisti post-lauream;
- alcune possibili indicazioni operative a partire dalle quali rivedere l'offerta formativa dei Corsi di Laurea;
- il rafforzamento della rete tra Università e territorio.

Aprire la seduta la prof.ssa Isabella Loiodice, referente del corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche e della progettazione educativa, sottolineando l'importanza di un costante confronto con il territorio specialmente per un Dipartimento di Studi Umanistici e per Corsi di Laurea come quelli in Scienze dell'Educazione e della Formazione e in Scienze Pedagogiche che devono formare educatori di territorio con una cultura generale molto qualificata. Si è proceduto preliminarmente a riepilogare ai presenti le denominazioni dei corsi di studio e gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative in relazione alla competenze di base, alle competenze tecnico-professionali e a quelle trasversali anche secondo quanto delineato dagli indicatori di Dublino.

Si è proceduto, poi, secondo la declaratoria dei corsi di laurea in oggetto, a specificare le figure professionali in uscita dei corsi di laurea con specifico riferimento a Educatori d'infanzia, educatori sociali, formatori, e per la magistrale Pedagogisti, orientatori, formatori ed esperti di progettazione e coordinamento dei servizi educativi.

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

La prof.ssa Loiodice ha spiegato che l'impegno che il Dipartimento si assume è prioritariamente quello di lavorare sull'offerta formativa, sia del corso della triennale che di quello della specialistica, al fine di renderla efficace soprattutto rispetto alle concrete esigenze ed esperienza del territorio, espresse in questa circostanza dai rappresentanti intervenuti al tavolo tecnico.

Prende la parola la delegata all'orientamento prof.ssa Daniela Dato che sottolinea, in tal senso, che anche grazie a tavoli tecnici con le parti del territorio svoltisi in precedenza è stato possibile modificare alcune



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

caratteristiche dell'offerta formativa, sia in termini di settori scientifico-disciplinari sia, più concretamente, di contenuti e strategie didattiche che potessero rendere più efficaci i processi di apprendimento ai fini degli sbocchi professionali in uscita.

In tal senso, per esempio si era già provveduto a rafforzare la dimensione della progettazione in termini di capacità degli studenti di intercettare fondi e bandi europei e internazionali con l'inserimento di un settore disciplinare di carattere economico, area questa che comunque si intenderebbe ulteriormente rafforzare.

A tal proposito, gli astanti hanno sottolineato, all'unanimità, la loro condivisione sulla scelta del corso di laurea di puntare sulla dimensione internazionale ed economica per poter garantire ai giovani laureati prospettive di ampio respiro che non si fermino al territorio locale ma che si aprano all'internazionalizzazione ed ai vari aspetti di sviluppo economico del territorio.

Dopo l'introduzione della Prof.ssa Loiodice e della prof.ssa Dato, la prof.ssa Loiodice riprende la parola e specifica che, a tal proposito, si è pensato di inserire nella prossima offerta formativa proprio settori legati alla lingua inglese, al diritto internazionale e alle discipline economiche. La prof.ssa Dato ha, in tal senso, affermato che tale ipotesi nasce dalla volontà di completare il quadro di una formazione internazionale ed economica dei giovani che da un lato si specializzano su competenze legate alla progettazione europea, dall'altra fortificano competenze di lingua inglese, diritto internazionale e di economia di gestione. Tale convergenza completa dunque il mosaico dedicato allo sviluppo di competenze esperte di progettazione europea e internazionale.

Giuseppe Gambino (Istituto PEGASO di Foggia) sottolinea l'importanza di formare delle professionalità che abbiano delle competenze di progettazione in ambito europeo e che conoscano gli strumenti dell'indagine e della statistica, ma anche il diritto internazionale senza assolutamente trascurare l'utilizzo strumentale delle lingue straniere che oggi caratterizza un elemento di esclusione rispetto al mercato del lavoro e alle opportunità che esso offre.

Tiziano Clemente (Provincia - settore servizi per il lavoro) concorda nell'affermare che una grossa difficoltà nella progettazione, da parte dei tirocinanti e neolaureati, ma anche di esperti che già operano nel settore formativo, viene anche dalla scarsa conoscenza della lingua inglese.



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

Sottolinea inoltre la necessità di rafforzare la rete Università-Territorio traducendola concretamente con una attivazione di expertise e link attivi.

Antonella Pirro (ACLI ed ENAIP di Foggia) amplia i termini della discussione mettendo in luce la mancanza di corsi di formazione post-lauream, che possano garantire un aggiornamento qualificato dei formatori. Non solo. Una criticità forte è legata anche alla mancanza di corsi di formazione rivolti a coloro che non posseggano il titolo di laurea, ma abbiano livelli di formazione inferiori. Quanto alla questione relativa alla lingua, conviene sull'importanza di una conoscenza esperta almeno dell'inglese, lingua nella quale vengono redatti i principali bandi europei, condividendo l'esperienza del suo gruppo di lavoro, che spesso si vede costretto a rinunciare a partecipare ai bandi perché troppo complessi da decodificare con esattezza.

Interviene la prof.ssa Fiammetta Fanizza che ricorda ai presenti che nel concomitante seminario Horizon 2020 tenutosi a Foggia il 10 novembre in Ateneo centrale si è sottolineato che le possibilità di riuscita degli italiani rispetto ai bandi europei varia tra il 3 e il 5% rispetto a quello degli inglesi che, per esempio, supera il 40 %. Nello stesso seminario si è in tal senso evidenziato come la carenza di competenze nella lingua inglese sia già di per sé un elemento inibitore e generatore di insuccesso sin dal momento dello studio e dell'analisi dei bandi. Tale osservazione sostiene, dunque, ulteriormente la scelta di inserire nel piano dell'offerta formativa settori e discipline legate alle lingue straniere.

Precisa inoltre che è auspicabile che si rafforzino ulteriormente le competenze legate al settore economico.

Don Vito (EMMAUS di Foggia), esprime pieno accordo circa le questioni legate alla competenza linguistica e al diritto internazionale evidenziano come la sua stessa esperienza di coordinamento di centri per immigrati e case famiglia fa emergere una richiesta elevatissima di educatori che sappiano parlare almeno inglese e che, tra l'altro, abbiano almeno una infarinatura generale della normativa europea. Ci tiene a evidenziare, inoltre, la necessità di lavorare con i futuri laureati sul piano affettivo-relazionale e su quelle soft skills che sono poi utili a fronteggiare le esperienze complesse che le professioni educative e di cura presentano. Don Vito rileva in molti degli educatori che operano presso il suo ente difficoltà di relazione e comunicazione. Gli educatori, sostiene Don Vito, manifestano una notevole difficoltà a stare nella relazione educativa, sia



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

per l'incapacità di fare il primo passo verso il soggetto svantaggiato col quale devono relazionarsi, sia perché hanno scarse capacità di conoscenza di sé. Hanno inoltre scarsa difficoltà nella gestione dei gruppi. Tutti aspetti che dovrebbero essere maggiormente esercitati

Interviene la prof.ssa Dato nel sottolineare che già in un tavolo tecnico precedente erano stati sottolineate queste fragilità, motivo per cui a seguito di una serie di riunioni didattiche dei corsi di studio si è condivisa la necessità di portare in aula casi concreti, utilizzare strategie didattiche attive come role playing e studio di casi oltre ad avviare con l'equipe del Laboratorio di Bilancio delle competenze percorsi di Bilanci odi gruppo, atelier di selfmarketing e altre iniziative volte proprio a lavorare anche sull'area del sé dei giovani studenti.

Prende la parola la prof.ssa Terrone, docente di psicologia, che precisa come lei stessa è impegnata in tal senso a lavorare su queste competenze degli studenti e preannuncia la progettazione di uno sportello di counseling psicologico.

In ogni caso, Don Vito esprime il suo apprezzamento per il lavoro dei corsi di studio di Scienze della formazione e sottolinea la necessità del territorio di avere educatori capaci di parlare le lingue straniere con particolare riferimento, per esempio, alla lingua inglese. Ciò emerge da esperienze concrete di accoglienza e accompagnamento dei moltissimi soggetti stranieri minori e non che hanno bisogno come primo strumento di mediazione proprio del sostegno di operatori in grado di comprendere e parlare l'inglese o il francese. Don Vito ha poi chiesto al corso di laurea di non abbassare l'attenzione rispetto proprio al bisogno di educatori che il territorio richiede, anche rispetto a nuove figure professionali emergenti legate per esempio anche al bisogno di una figura professionale che svolga la mansione di "tutor di quartiere" o "tutor di condominio" che sia in grado di offrire supporto alle situazioni di disagio, che in alcune zone della città riguardano in maniera significativa ragazzi e ragazze tra i 16 e i 25 anni.

Rita De Padova (EMMAUS di Foggia) manifesta il medesimo apprezzamento e sottolinea l'importante ruolo svolto dai corsi di laurea di Scienze della formazione (triennale e a magistrale) rispetto ad un territorio che ha bisogno di formatori ed esprime la medesima esigenza di una professionalità educativa che abbia competenze di gestione del disagio, da formare attraverso specifici



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

corsi di formazione, iniziale e continua, nella prospettiva di un'educazione permanente.

Marcella Loporchio (AIDP Puglia) concorda sulla possibilità di migliorare le competenze di progettazione e di internazionalizzazione degli studenti anche con l'aiuto di un rafforzamento della lingua inglese e del diritto internazionale ma precisa anche che a fronte della sua esperienza è ancora elevato l'analfabetismo tecnologico e informatico dei laureati, che impedisce loro di sfruttare le potenzialità offerte dalla rete, non solo per reperire informazioni (motori di ricerca, banche dati, social network, ecc.), ma anche per fare "marketing di se stessi" (video curriculum, ecc.). In questo senso AIDP Puglia si sta muovendo con specifici corsi di formazione. Espone, infine, le criticità rilevate rispetto ai master erogati dall'università, troppo teorici rispetto alle esigenze del lavoro in azienda.

Daniela Dato rende note le esperienze portate avanti dal Laboratorio di Bilancio di Competenze, anche in collaborazione con Compagnia delle Opere, sull'occupabilità e sul placement, quali, per esempio, il servizio di Europass Corner e il Job point che stanno per l'appunto provando a lavorare sulle opportunità tecnologiche che il mondo del lavoro offre.

Interviene anche la prof.ssa Anna Dipace che sottolinea come anche il laboratorio Erid si offre per gli studenti come laboratorio di sviluppo ed esercizio di competenze informatiche e tecnologiche ed evidenzia in tal senso che trasversali sono le competenze linguistiche e di ambito economico.

Salvatore De Martino (COMPAGNIA DELLE OPERE di Foggia) ricorda, a proposito delle iniziative volte all'occupabilità e al placement degli studenti, dell'evento Expandere Puglia, che si terrà il 20 novembre presso la Fiera del Levante di Bari e che mira a favorire l'incontro tra le aziende e i neolaureati. Precisa inoltre il suo apprezzamento per la volontà del orso di laurea di migliorare le competenze linguistiche e normative degli studenti sottolineando rispetto a quest'ultimo punto come spesso a limitare le possibilità di imprenditorialità degli studenti vi sia proprio una scarsa conoscenza delle normative nazionali e internazionali.

Annarita Zichella (EUROMEDITERRANEA di Foggia), dopo aver espresso il suo accordo circa l'importanza di una formazione linguistica dei laureati, della



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

possibile esperienza all'estero e della conoscenza del diritto internazionale e della progettazione europea, punta l'attenzione, in accordo con quanto espresso già da Marcella Loporchio, sulla difficoltà dei giovani laureati di fare "marketing di se stessi". Non solo sembrano non conoscere le proprie potenzialità, ma anche di non avere delle idee chiare rispetto alla propria stessa professionalità e rispetto alla direzione da far prendere al proprio percorso professionale. Atteggiamento, questo, che Zichella riscontra anche negli studenti che scelgono l'ente come sede del loro tirocinio formativo, che spesso vivono l'esperienza soltanto come occasione per il guadagno dei crediti formativi.

Zichella avanza anche la proposta della costruzione di percorsi formativi congiunti tra università ed enti di formazione.

Tiziana Foti (AGENZIA PER IL LAVORO- TEMPI MODERNI) mette in evidenza la necessità che lo studente prenda consapevolezza della necessità di orientare il proprio percorso in funzione del proprio obiettivo professionale, oltre che di mettere in luce le proprie competenze durante un colloquio per un lavoro. Esprime inoltre parere favorevole per l'iniziativa del corso di laurea di migliorare la dimensione internazionale della formazione degli studenti soprattutto rispetto ad un mercato del lavoro globalizzato rispetto al quale spesso gli studenti limitano le proprie possibilità e volontà di mobilità proprio in funzione della lingua.

Nino Spagnuolo (EUROMEDITERRANEA di Foggia) prima di tutto evidenzia come la dimensione della lingua e del diritto internazionale debbano ormai essere la prassi e la quotidianità delle nostre future figure educative anche a fronte dell'emergenza immigrazione che è oramai una emergenza scolastica, formativa, professionale delle nostre comunità cui non si può rimanere indifferenti. E dunque si tratta di una doppia necessità: una più specificatamente legata al nuovo ruolo dei professionisti della formazione che devono comunque confrontarsi con realtà globalizzate in riferimento a lingue, culture, tradizioni ecc. e un'altra più generale legata alle richieste del nuovo mercato del lavoro. Ci tiene però ad aggiungere che vi è ancora una carenza da colmare. A suo avviso manca, nell'attuale repertorio delle figure professionali, una figura che abbia capacità di lettura tanto dei bisogni sociali quanto di quelli sanitari. Una figura della quale si risente la carenza in special modo nei contesti che si occupano della cura. Il gap si riscontra, in modo particolare, nella fase del reinserimento del malato nel proprio contesto di vita,



Università di Foggia
Dipartimento di Studi Umanistici

in modo particolare dopo un ricovero prolungato. I rappresentanti del corso di studio preso atto di tale indicazione si sono impegnanti a progettare future azioni in tal senso.

Interviene la prof.ssa Loiodice nel ringraziare i rappresentanti intervenuti e per fare sintesi dei punti di vista emersi. Nel rispetto delle specificità di ogni singolo ente che ha sottolineato particolari esigenze e richieste, emerge la trasversalità del rafforzamento della dimensione internazionale del corso con riferimento alla progettazione europea, alle lingue e al diritto internazionale.

D'altro lato, a livello extracurricolare, la stessa trasversalità è riconosciuta all'esigenza di promuovere nei giovani competenze di occupabilità, autoplacement e selfmarketing.

Altre osservazioni

In chiusura, all'unanimità, tutti i presenti sottolineano l'attualità dei corsi di scienze della formazione che sono necessari e quanto mai utili per rispondere a nuovi bisogni formativi del territorio che ha bisogno di professionisti della e per la formazione per promuovere cambiamento.

Sempre all'unanimità è stato chiesto di garantire una piattaforma di azione comune che possa rendere attiva la rete che tali tavoli tecnici hanno oramai costituito. Anna Dipace propone, di creare una piattaforma, che potrebbe essere un blog o una pagina facebook, che metta in rete i soggetti partecipanti al tavolo tecnico, per lo scambio e la condivisione di informazioni e iniziative.

Rita De Padova, Don Vito Cerere, Antonella Pirro, Nino Spagnuolo, Annarita Zicchella hanno poi sottolineato la necessità che i corsi di laurea di scienze della formazione si impegnino ancora di più in attività di terza mission legate alla formazione continua e all'apprendimento permanente perché anche gli operatori che già operano nei servizi educativi hanno bisogno di formazione in servizio.

Per dare corso al processo avviato i partecipanti si danno appuntamento al 16 dicembre 2015 alle ore 11 presso l'Aula alta formazione del Dipartimento di Studi Umanistici.

L'incontro si chiude alle ore 15:00.

Il segretario verbalizzante
Daniela Dato



INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI
INTERESSATE

11 NOVEMBRE 2015

	COGNOME e NOME	ENTE	FIRMA
1	Loiodice Isabella	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
2	Caso Rossella	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
3	Dato Daniela	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
4	Dipace Anna	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
5	Fanizza Fiammetta	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
6	Monacis Lucia	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
7	Terrone Grazia	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
8	Ladogana Manuela	Dipartimento Studi umanistici - Università di Foggia	
9	De Martino Salvatore	COMPAGNIA DELLE OPERE - FOGGIA	
10	De Padova Rita	EMMAUS FOGGIA	
11	Gambino Giuseppe	ISTITUTO PEGASO FOGGIA	
12	Loporchio Marcella	AIDP Puglia	
13	Marzullo Giulia	Provincia- Settore Servizi per il lavoro	
14	Palma Dario	ENAC	
15	Pirro Antonella	ENAIP	
16	Pirro Antonella	ACLI	
17	Spagnuolo Carmine	MED TRAINING FOGGIA	
18	Zempoli Marco	AGENZIA PER IL LAVORO- TEMPI MODERNI	
19	Zichella Annarita	EUROMEDITERRANEA	